

L'ESPERIMENTO

In 150 al "deliberative polling" dell'americano Fishkin. "Facevano così nell'antica Grecia"

Cittadini amministratori per un giorno test nel Lazio su tagli e investimenti

Tra le priorità indicate:
ristrutturare scuole e
potenziare la mobilità
eco-compatibile

CARMELO LOPAPA

ROMA — «Come pensate di potenziare i servizi senza gravare sulle casse pubbliche?». «Ma quando partiranno i presidi sanitari?». Prendi 150 cittadini curiosi e mediamente disinformati, rappresentativi della popolazione. Riuniscili da mattina a sera bombardandoli di informazioni e pareri di esperti sui temi più caldi di politica e amministrazione locale. Poi falli sfogare con domande e considerazioni personali su quanto non va su servizi pubblici e burocrazia. Ed ecco servito un campione di cittadini consapevoli (ben più della media) su quanto li circonda. Nulla di nuovo. Lo studioso americano James Fishkin che ha brevettato la tecnica battezzandola "deliberative polling" (in italiano "sondaggio informato e partecipato", ma non fa lo stesso effetto) si è limitato a rispolverare una consuetudine vecchia di duemila anni. I tiranni ai tempi di Pericle usavano consultare un gruppo ristretto di ateniesi prima di assumere decisioni importanti.

E scelte assai delicate (e dolorose) dovrà farne a breve la Regione Lazio di Piero **Marrazzo**, schiacciata dai 10 miliardi 196 milioni di euro di debiti nella sanità e da un'immagine assai grigia dopo la sfilza di scandali giudiziari, eredità del passato. Di qui la decisione di sperimentare, per la prima volta in Italia, la tecnica già collaudata dal direttore del Center for deliberative democracy della Stanford University in Australia e in Danimarca, negli Usa e nella stessa Grecia di recente. Così, ieri mattina. 150 vo-

lontari — che avevano accettato di sottoporsi all'esperienza rispondendo a un precedente sondaggio — rappresentativi per età, sesso, condizione sociale della popolazione regionale, hanno trascorso la domenica negli uffici di Via Cristoforo Colombo. Divisi in dieci gruppi, li hanno fatti confrontare con esperti "neutri" e tra di loro perché si formassero un'opinione sulla sanità, per sondare la reazione in vista dell'imminente taglio di almeno 3 mila posti letto, e sulla finanza locale, per sapere come vorrebbero fossero investiti i 500 milioni in arrivo con l'emissione nel 2007 del bond etico. Sorta di bot e cct emessi dalla Regione attraverso le banche etiche appunto, «proprio per marcare la

differenza dal passato» ha spiegato l'assessore al Bilancio Luigi Nieri.

Operazione coperta nei costi dagli sponsor (la rivista *Reset* di Giancarlo Bosetti, la Coop, l'Ispo di Renato Mannheimer, la Dexia Creditop) mentre per i volontari un gettone simbolico: un buono spesa da

100 euro e il rimborso viaggio. Entusiasti gli intervistati? Disincantati, piuttosto. «Sì, qui ascoltano la nostra opinione, ma tanto poi fanno come piace a loro — dice Alfonso Prosperi, pensionato di 69 anni da Anticoli Corrado in provincia di Roma, in una pausa dei lavori —. Io sto dall'altra parte, col Berlusconi per intenderci, diciamo che sono qui per controllare». E Milko Montesanti, 32enne montagista tv: «Iniziati-

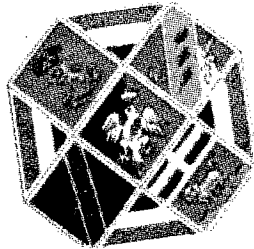
va positiva, speriamo non sia solo propagandistica, non so fino a che punto poi terranno conto di quel che pensiamo». Non lo sarà, «terremo in considerazione le loro opinioni, dopo che ci hanno regalato una loro giornata per altro festiva» promette Nieri. «Cosa è emerso a fine giornata? Che la gente è

sempre più informata di quel che immaginiamo» racconta Fishkin, presente all'esperienza. Comunque riuscito, secondo Mannheimer: «È la dimostrazione che c'è voglia di capire, confrontarsi, partecipare». Tra una settimana i risultati del confronto tra il questionario compilato e le risposte al sondaggio di una settimana fa. Un primo dato: i cittadini interpellati vorrebbero destinare le risorse finanziarie per potenziare la mobilità eco-compatibile, la raccolta differenziata e la ristrutturazione delle scuole.





L'incontro dei "cittadini-amministratori" ieri alla Regione Lazio



REGIONE LAZIO
L'iniziativa è stata
promossa dalla
Regione guidata
da Piero [Marrazzo](#)



RIVISTA
Tra gli sponsor
dell'esperienza
la rivista *Reset* diretta
da Giancarlo Bosetti